

GAZZETTA DI MANTOVA

MantovArchitettura torna e riscopre San Cristoforo

Presentato il programma, verrà utilizzata anche l'ex chiesa di via Giulio Romano Oltre alla città, appuntamenti anche a Sabbioneta, a Verona e a Custozza **di Maria Antonietta Filippini**

21 aprile 2016



L'interno di San Cristoforo durante un evento di MantovaCreativa

MANTOVA. MantovArchitettura torna con il suo mese, maggio, e sarà un'occasione che il Politecnico di Milano, polo di Mantova, offre agli studenti e al pubblico per conoscere grandi architetti stranieri, progettisti italiani e storici dell'architettura: oltre 60 eventi dal 28 aprile al 30 maggio fra conferenze e mostre. Il prorettore **Federico Bucci** ha presentato il 20 aprile programma che si snoda su Mantova, con in più Sabbioneta, una puntata a Verona e una a Custozza, nel 150° della battaglia, all'Ossario, il 14 alle 10 con Philippe Prost, autore in Francia del memoriale della prima guerra mondiale.



L'intervento del prorettore Bucci durante la presentazione di MantovArchitettura

In città, oltre a Politecnico e Fum, 5 sedi simbolo di Mantova capitale dell'architettura: la Casa del Mantegna, dove Mantova Architettura è nata quattro anni fa, il Tempio di San Sebastiano, opera dell'Alberti, che proprio le lezioni pubbliche delle archistar hanno riconsegnato come spazio vissuto della città (basti ricordare il giapponese Takao Ando) e Madonna della Vittoria; quest'anno si aggiungono Palazzo Ducale e Palazzo Te, dove nella Sala dei Cavalli il 26 maggio alle 18, terrà una conferenza lo storico dell'architettura Joan Louis Cohen, francese, specializzato nello studio degli inserimenti moderni nei contesti storici.

È questo il filone principale di Mantova Architettura, come della cattedra Unesco, e del resto una città storica che emerge dai laghi in un paesaggio padano non può che puntare al restauro e allo sviluppo nella salvaguardia. Ma non mancheranno, come si vedrà, incontri anche con chi ha progettato, ad esempio, la torre City Life a Milano (Andrea Maffei, il socio italiano di Isozaki). Palazzo Ducale ospiterà mostre, come quella delle fotografie del Quirinale, di Massimo Listri (inaugurazione 4 maggio alle 17), conferenze, come quella di Souto de Moura nella Sala di Manto (12 maggio alle 17). Al Ducale verrà aperto anche il regalo del Politecnico per Mantova capitale 2016, la stanza interattiva che introduce alla visita dell'intera reggia.

21 aprile 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 3/3



L'aula magna di via Scarsellini durante la presentazione di MantovArchitettura

Conferenze, mostre, incontri e tanti ragazzi volontari. Anche loro erano alla conferenza stampa, che il prorettore Bucci ha voluto nell'aula magna piena di studenti e docenti nell'Open Day. **Isabella Poletti** ha spiegato: «Per noi è importante incontrare architetti, di cui abbiamo solo letto nei libri, ascoltarli presentare i loro lavori, mostrare i nostri, fare domande. In futuro sono conoscenze utili per cercare stage».

Al tavolo anche il vicesindaco **Giovanni Buvoli** e l'assessora **Adriana Nepote** che hanno spiegato l'invito al Politecnico nella cabina di regia di Mantova capitale. Infine ecco **Alessandro Valenti**, il presidente dell'Ordine degli architetti di Mantova che ha annunciato l'apertura dell'ex chiesa di San Cristoforo in via Giulio Romano, angolo via Acerbi. «È sempre chiusa e abbiamo ottenuto dal Demanio la possibilità di utilizzarla». Vi si incontreranno lo studio Labics di Bologna, il 3 maggio alle 18, che ha firmato il museo della Fondazione Mast. E poi il siciliano Bruno Messina (10 maggio, ore 18), creatore di piccoli spazi molto raffinati, Mauro Galantino (17), apprezzato per chiese e scuole, e ancora Andrea Maffei (18), gli spagnoli Tabuenca y Leache, famosi per le chiese (19), e infine Liu Kecheng il 30 maggio.